



COMUNE di PIGNATARO INTERAMNA

PROVINCIA DI FROSINONE

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR CIVILE

Tel. 0776 /948206

C.A.P. 03040 Cod. Fisc. 8100305 060 6

Sito web istituzionale: www.comune.pignataroint.fr.it

pec: comune.pignataroint.servizigenerali@certipec.it

SERVIZIO II

N. 32 del 28.01.2026 Registrazione Pubblicazione Albo Pretorio Comunale

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO II

Nr. 12 del 28.01.2026

Registro Generale nr. 28 del 28.01.2026

Oggetto: Impegno di spesa per Campus

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- **Visti** i decreti di nomina dei responsabili dei servizi;

Attesa la competenza del responsabile del servizio ai sensi dell'art. 107, commi 2,3, del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., in relazione al decreto sindacale di nomina a Dirigente ad Area III n. 17 del 22 febbraio 2024;

Premesso che

- l'art. 19. Co. 1, del D.L. 223/2006, convertito con modificazioni della L. 248/2006, ha istituito il Fondo per le politiche della famiglia al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali;
 - l'art. 1, co. 1252 della L. 296/2006, come sostituito dell'art. 1, co. 482 della L. 145/2018, stabilisce che gli stanziamenti per il Fondo per le politiche della famiglia sono ripartiti al Ministero per la famiglia e la disabilità, con proprio decreto, ai fini del finanziamento del funzionamento degli Osservatori di cui alle lettere a), b) e C) del co.1250 e dell'attuazione delle misure di competenza statale definite nell'ambito dei correlati Piani nazionali, nonché del finanziamento delle campagne istituzionali sui temi della famiglia;
 - con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 giugno 2025 ai fini dell'attuazione delle misure di competenza statale, definite nell'ambito dei correlati piani nazionali di cui all'art. 1 co. 1252 della L. 296/2006, sono destinati 60 milioni di euro a valere sulle risorse assegnate al Fondo per le politiche della famiglia per l'esercizio finanziario 2025 destinato al finanziamento di iniziative dei Comuni da attuare nel periodo 1 giugno 31 dicembre 2025, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio-educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori di età da 0 a 17 anni;
- con il citato decreto si stabiliscono:
- I criteri di assegnazione delle risorse sono stabiliti sulla base dei dati ISTAT relativi alla popolazione minorenni tra quella residente;
 - Le modalità di monitoraggio dell'attuazione degli interventi finanziati e quelle di recupero delle somme trasferite nel caso di mancata o inadeguata realizzazione dell'intervento;

Vista la comunicazione del 17.06.2025 da parte del Dipartimento per le Politiche per la Famiglia – Presidenza del Consiglio dei Ministri, relativa alla pubblicazione dell'elenco dei Comuni ammessi al finanziamento dei centri estivi 2025 tra i quali è compreso il Comune di Pignataro Interamna;

Visto il decreto di finanziamento dei centri estivi dove sono confermate le quote di finanziamento cos' come individuate nella tabella pubblicata sul sito internet istituzionale del Dipartimento per le politiche della famiglia in data 11 luglio 2024;

Visto che ricorrono le condizioni per aggiudicare mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs n. 50/2016 altre che in considerazione dell'importo inferiore a €. 40.000,00 anche in presenza della peculiarità de servizio richiesto;

Valutata pertanto l'opportunità di procedere all'impegno della soma sopra specificata per lo svolgimento del servizio di che trattasi;

Vista la delibera di C.C. n. 05 del 21/03/2025 di approvazione del bilancio di previsione 2025-2027;

Verificato che il presente provvedimento rientra nella casistica di "Determina" così come stabilito dalle normative vigenti, rientrando a tal proposito nella sfera di competenza dirigenziale ex art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 del sottoscritto responsabile di servizio;

Dato atto che il costo per la sicurezza relativo all'esecuzione del presente appalto è pari a zero;

Dato atto che l'importo da aggiudicare è inferiore a €. 40.000,00 e, pertanto l'Amministrazione è competente, ai sensi dell'art. 37 del D. lgs n. 50/2016, ad aggiudicare il servizio richiesto senza dover ricorrere alla centrale unica di committenza;

Dato atto che, nel caso di specie, trattandosi di fornitura di servizi di importo inferiore a €. 40.000,00 per l'affidamento e la relativa forma contrattuale trovano applicazione le disposizioni contenute nell'art. 36, comma 2 e nell'art 32, comma 14 del D. Lgs n. 50/2016:

art. 36, comma 2 "Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori di servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità:

- a) *Per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per lavori in amministrazione diretta.*"
- b) *Art. 32, comma 14 "il contratto è stipulato, a pena di nullità con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica, secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante la stazione appaltante mediante scrittura provata in caso di procedura negoziata ovvero per affidamenti di importi non superiore a 40.000 euro mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in una apposto scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri;*

visto l'articolo 192 del D. Lgs n. 267/2000 secondo il quale la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:

- a) Il fine che si intende perseguire;
- b) L'oggetto del contratto la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- c) Le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contraenti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

considerato che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32, comma 14 del D. Lgs n. 50/2016 e dell'art. 192 del D. Lgs n. 267/2000:

- a) Il fine di pubblico interesse che il contratto si intende perseguire: sostenere le famiglie mediante l'offerta di attività ricreative rivolte ai loro figli;
- b) L'oggetto del contratto: servizio ricreativo per i minori;
- c) Valore economico: 4.172,40;
- d) La forma del contratto: corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposto scambio di lettere e documenti;
- e) Le modalità di scelta del contraente e le ragioni di tale scelta: affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett.a) del D. lgs n. 50/2016, in quanto l'importo a base d'asta dei lavori è inferiore a 40.000,00 e in ragione della peculiarità del prodotto;

Evidenziato che con il presente atto il sottoscritto avvia e contestualmente conclude, affidando direttamente, la procedura di aggiudicazione del contratto di prestazione del servizio in esame;

Ritenuto di procedere in tal senso, sussistendo tutti i presupposti per procedere all'affidamento;

Rilevato che sul presente provvedimento, è richiesto il parere di regolarità tecnica, nonché il visto di regolarità contabile dell'ufficio ragioneria, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii. e degli artt. 5 e 8 del regolamento dei controlli interni;

Visti gli art. 107 e 183 del D. Lgs n. 267/2000;

Visto l'Ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visto il Regolamento di Contabilità comunale;

Visto il D.l Lgs n. 50/2016 (codice dei contratti) ed in particolare l'art. 36, comma 2, lettera a) di *Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/EU sull'aggiudicazione dei contratti di concessione sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per i riordini della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 aprile 2016 n. 91 - S.O.)*;

Accertato, ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. a), numero 2 del D. L. n. 78/2009, convertito con modificazioni della Legge n. 102/2009, che il programma dei pagamenti conseguenti all'assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

atteso che:

- L'art. 3 della Legge n. 136/2010 ha introdotto una nuova disciplina in merito alle modalità di pagamento dei fornitori per garantire la tracciabilità dei flussi finanziari;
- Il D. L. n. 187/2010 recante "Misure urgenti in materia di sicurezza" all'art. 7, comma 4 dispone:

il comma è sostituito dal seguente:

"5. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1, il codice identificativo di gara 8CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 il codice unico di progetto (CUP)."

- Con determinazione nr. 8 del 18.11.2020 l'Autorità di Vigilanza ha ulteriormente chiarito che in applicazione della normativa sopra richiamata il CIG deve essere richiesto per gli acquisti di qualsiasi importo e qualsiasi sia la modalità di scelta del contraente;

Visto

- Il D. Lgs n. 82/2005 "codice dell'Amministrazione digitale"
- Il parere n. 1903/2016 del Consiglio di Stato circa la motivazione della scelta sulla procedura utilizzata;
- La linea guida dell'ANAC sugli acquisti nel sotto soglia comunitario;
- L'art. 10 punto 20 del D.P.R. n. 633/1972;
- L'art. 14 comma 10 della Legge n. 537/1993;

Vista la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate 27 gennaio 2006, n. 16/E, nonché la risoluzione n. 100/E del 25.07.2005;

Visti gli articoli 37 del D Lgs n. 33/2013 e 1 comma 32 della Legge 190/2012, in materia di "Amministrazione Trasparente"

Visto l'art. 21 comma 3 e l'art. 17 comma 1 del DPR nr. 62/2013, "Regolamento recante il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del Dlgs 30.03.2001, n. 165, nonché il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Pignataro Interamna;

DETERMINA

1. Di impegnare la somma di €. 4.174,20 Iva compresa per le ragioni di cui alla narrativa a favore dell'Associazione culturale Shall we dance S.S.D. A.R.L. con sede in Pignataro Interamna in via Pescanesi, 11 p. Iva 03063140606 per lo svolgimento della colonia estiva;
2. Di dare atto che la predetta somma trova allocazione al capitolo 10741 per la cifra di €. 3.000,00 e al capitolo 10740 per la somma di €. 1.172,40 del Bilancio di previsione 2025/2027

3. Di attestare, ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 102/2009, che l'impegno di spesa adottato con il presente provvedimento risulta compatibile con gli stanziamenti di bilancio, nonché con le regole di finanza pubblica;
4. Di liquidare la somma di €. 4.172,40 all' dell'Associazione culturale Shall we dance S.S.D. A.R.L. con sede in Pignataro Interamna in via Pescanesi, 11 p. Iva 03063140606;
5. Di rendicontare sul portale del Dipartimento per le politiche della famiglia – Presidenza del Consiglio dei Ministri;
6. Di dare atto che ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 dell'art. 1, comma 9, lett. e) della Legge 190/2012, della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti dei sottoscritti responsabili del servizio e del procedimento;

la presente determinazione.

- a) Anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'Albo Pretorio Comunale da oggi, e per quindici giorni ed avrà esecuzione dopo il suo inserimento online, di cui all'art. 31 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Benedetto Murro

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

in relazione al disposto dell'art. 153, comma 5, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

APPONE

il visto di regolarità contabile e

ATTESTA

la copertura finanziaria della spesa, con registrazione sui servizi sopra citato.



Il Responsabile del Servizio
Dr. Benedetto Murro

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

La presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del comune (www.comune.pignatarointeramna.fr.it) accessibile al pubblico, in data odierna al n. e vi resterà per quindici giorni consecutivi.

Pignataro Interamna, lì 28.01.2025



Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Gabriella Evangelista